

Bettinelli: “La mia posizione non è più salda”

Pubblicato: Martedì 24 Marzo 2015



Aveva invocato “cori ultrasonori” il neopresidente del Varese, Pierpaolo Cassarà. E non si può certo dire che la curva non lo abbia accontentato; ma i cori che il nuovo “numero uno” tanto sperava a sostegno della sua squadra nel giro di 90 minuti gli si sono rivoltati contro; bombe carte e insulti verso tutti, dai giocatori a Bettinelli, fino alla dirigenza passata e presente.

E questa volta anche mister **Stefano Bettinelli** non può fare finta di niente: «Io penso che i tifosi abbiano **il diritto di dire quello che vogliono**. Anzi, meglio che se la siano presi di più con me che con i ragazzi. Se per loro comunque il problema sono io, è facile da risolvere. Per quanto riguarda la società la mia posizione è ferma (nel senso che il club lo confermerà ndr), ma **da parte mia invece no**».

Poi il mister analizza così la gara, che è costato il **quarto ko in casa di fila** dei biancorossi: «L'**espulsione di Corti ha condizionato la partita**; non gli ho ancora parlato ma il suo comportamento in ogni caso **non è ammissibile**; non voglio però che si colpevolizzi lui per la sconfitta. Mi **prendo io tutta la responsabilità** perchè sono io che decido le cose. La prestazione è stata a tratti positiva – continua Bettinelli – ma contro un Frosinone così in salute le *prestazioni a tratti* non sono sufficienti. **Alla lunga l'uomo in meno si sente**, soprattutto se sei in svantaggio e sai che devi vincere a tutti i costi».

In sala stampa **Gianpietro Zecchin e Daniele Corti** invece sono chiari. «Non possiamo parlare nè di quello che ci siamo detti con i tifosi, nè degli episodi in campo perchè **a mente calda potremmo dire cose che potrebbero essere travisate** – **inizia Corti** – Non vogliamo neanche parlare di ciò che ha

detto il mister perchè **tutte le volte si dice che è colpa nostra se ci sono cambi sulla panchina**. Noi rispettiamo le scelte che fa la società, **ma mi sono rotto** (omettiamo il resto dell'espressione ndr) di sentire dire che il cambio dell'allenatore (da Dionigi a Bettinelli, ndr) sia stato colpa nostra. Bettinelli può fare quello che vuole».

«Penso che **ognuno di noi debba farsi un esame di coscienza** prima di andare avanti, ma ci sono ancora 30 punti a disposizione e sarebbe **assurdo non credere** nella salvezza – continua Zecchin, autore dell'unico gol varesino. – Abbiamo cercato di fare il meglio possibile, poi però giocare in dieci per quasi tutta la partita non è facile. La parte mentale fa tanto, quando le cose non girano anche la palla pesa di più».

Bocche cucine invece sul fronte opposto: il Frosinone infatti è in silenzio stampa nonostante la vittoria.

di [Martina Giamberini](#)